



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

***Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone"***

*Via Poseidone n°66 , T.fax 06/2014794 - 06/20686623 - 00133 Roma*

□ [rmic8fb007@istruzione.it](mailto:rmic8fb007@istruzione.it) Cod. mecc.rmic8fb007

# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**Deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/03/2018**

# INDICE

PREMESSA .....	3
CAPITOLO I Norme di comportamento generale .....	3
Norme di comportamento generale per la Sicurezza(T.U.81/08).....	4
Norme di carattere igienico sanitario .....	4
CAPITOLO II Vigilanza sugli alunni .....	6
CAPITOLO III Norme di comportamento genitoriale alunni.....	7
CAPITOLO IV Norme di comportamento personale Docente .....	9
CAPITOLO V Norme di comportamento personale non Docente .....	9
CAPITOLO VI Regole di condotta su internet riferibili all'intera comunità scolastica e ai genitori.....	10
CAPITOLO VII Visite culturali, campi scuola e viaggi d'istruzione.....	10
CAPITOLO VIII Biblioteche, Laboratori, palestre e teatri/aula magna.....	11
CAPITOLO IX Patto di corresponsabilità educativa- formativa .....	12
CAPITOLO X Comunicazione.....	14
CAPITOLO XI Regolamento in materia disciplinare .....	15
Organo di Garanzia.....	18

# PREMESSA

**La formazione dei futuri cittadini e il rispetto alla convivenza democratica sono alla base della scuola intesa come luogo educativo dove si vive tutti insieme e dove si elabora cultura.**

In questo documento sono state raccolte le norme di comportamento che docenti, alunni, genitori e tutto il personale della scuola applicano durante il giorno.

## CAPITOLO I

### Norme di comportamento generale

**Art. 1.** La scuola, luogo di educazione e cultura esige un comportamento civile e responsabile che rispetti negli atteggiamenti, nel linguaggio e nell'abbigliamento la dignità della persona di ciascuno.

**Art. 2.** Il personale della scuola, docente e non docente, deve sentirsi responsabile del fatto che i locali, il materiale e le attrezzature vanno rispettati e mantenuti in grado di rendere servizio alla comunità.

**Art. 3.** “Come previsto dal Dlg n. 104/13 a tutela della salute dei non fumatori, è fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali interni dell'istituto e nelle relative pertinenze esterne”.

**Art. 4.** E' vietato tenere i cellulari accesi durante l'attività didattica. In caso di emergenza il personale di portineria o di segreteria provvederà a contattare la persona interessata.

**Art. 5.** Il Dirigente scolastico, salvo impedimenti per motivi di servizio, riceve tutti i giorni previo appuntamento.

**Art. 6.** La segreteria è aperta al pubblico secondo gli orari affissi.

**Art. 7.** E' vietato introdurre animali nei locali della scuola, salvo deroghe particolari legate a progetti, laboratori, programmazioni.

**Art. 8.** Il personale docente e non docente, i genitori e gli estranei sono tenuti a non parcheggiare le auto nel cortile della scuola, salvo particolari disposizioni del Dirigente scolastico.

## **Norme di comportamento generale per la Sicurezza (T.U.81/08)**

**Art. 9.** Segnalare per scritto al Preposto e al personale di Segreteria:

vetri rotti;	porte che non aprono;
interruttori e prese rotte, ecc.	gradini rotti, sconnessi;
pavimenti e rivestimenti scollati, sconnessi, scheggiati;	termosifoni sbordati;
vetri o specchi rotti o scheggiati;	luci non funzionanti;
elementi elettrici rotti o malfunzionanti (prese, interruttori, quadri, ecc.);	serrande rotte o non funzionanti;
infissi metallici sbordati, taglienti, ecc.;	manomissione di idranti e estintori;
porte d'emergenza malfunzionanti;	sanitari (wc, lavabi) rotti, pericolanti, otturati;
chiodi o elementi sporgenti da murature e mobili;	mancanza di segnaletica e delle piante di emergenza;
arredamento obsoleto (rotto, scheggiato);	presenza di materiale pericolante su scaffali o armadi;
	rubinetti sbordati.

**Art. 10.** Segnalare/vigilare su comportamenti di estranei ed alunni:

che non siano tolte o superate le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose;  
che non siano rimossi o danneggiati i cartelli segnalatori;  
che non siano ingombrati con oggetti inutili le vie di esodo, gli atrii, le uscite, le scale, i pavimenti;  
che al termine delle attività i banchi e le sedie siano sistemati in modo da facilitare la fuga;  
che i Laboratori siano chiusi a chiave o sotto la sorveglianza del Responsabile;  
qualunque causa di pericolo.

## **Norme di carattere igienico sanitario**

**Art. 1.** Nei locali scolastici non è consentito l'uso di fornelli di nessun tipo per la preparazione di bevande.

**Art. 2.** La responsabilità e la connessa vigilanza delle merende portate da casa rimane ai genitori, mentre spetta ai docenti il controllo che gli alunni consumino le proprie senza scambi con i compagni.

**Art. 3.** È vietato far portare agli alunni bottigliette o contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi.

**Art. 4.** Per motivazioni di ordine igienico-sanitario, nonché come forma di prevenzione di qualsiasi occasione che possa costituire per gli alunni motivo di malessere, indisposizione o scatenare episodi di tossinfezioni o forme di intolleranza alimentare, per allergia o altro, **è tassativamente fatto divieto di:**

- Introdurre e consumare nei locali dell'Istituto ogni genere di alimento o bevanda che esuli dalla consueta colazione fornita ad ogni alunno dalla propria famiglia o dal pranzo servito nella mensa scolastica (ci si riferisce in particolare a dolci, con panna e/o crema, e a bevande gassate o a quant'altro si consuma in occasione di feste o ricorrenze, organizzate dagli alunni o dai docenti).
- In nessun caso può essere consentito il consumo di alimenti preparati in casa, anche nel caso di adesione di tutti i genitori della classe alla somministrazione di cibi in occasione di feste, potranno essere consumati solo cibi confezionati da ditte specializzate.

- Consumare in aula alimenti forniti dalla mensa scolastica come latte, yogurt, gelato che non possono essere conservati a temperatura ambiente e che sono soggetti a deterioramento in assenza delle idonee condizioni di conservazione, ma anche frutta e pane che verrebbero consumati in ambienti non igienicamente garantiti.

**Art. 5.** Nei casi in cui gli studenti soffrano di allergia o intolleranza verso alcuni cibi o sostanze, ciò deve essere comunicato dai genitori, oltre che all'Ufficio Refezione del Municipio, che organizza e predisponde menù alternativi, anche agli insegnanti di classe, in modo che gli stessi possano garantire anche la loro personale sorveglianza. Per quanto attiene le competenze della Direzione, ogni certificazione o dichiarazione delle famiglie riguardante tali problematiche, sarà tempestivamente trasmessa in copia ai docenti che la conserveranno nel registro di classe.

**Art. 6.** In caso di infortunio o malore dell'alunno, è fatto obbligo a tutto il personale di prestare soccorso o chiamare il medico. Se l'infortunio è lieve, prestare le prime cure del caso (disinfezione, medicazione) ; se l'infortunio è di una certa gravità, chiamare il Pubblico Soccorso(118) ed avvertire i genitori. Nell'arco delle 24 ore successive il docente è tenuto a compilare e consegnare c/o l'Ufficio di Direzione il modello già predisposto sugli infortuni. I genitori sono tenuti a consegnare nei suddetti uffici eventuali certificazioni del Pronto Soccorso.

**Art. 7.** Al fine di esercitare il più possibile un'efficace azione di prevenzione degli infortuni nei locali o nelle pertinenze dell'Istituto, il personale docente e non docente è tenuto a segnalare per iscritto alla Direzione, compilando il modulo predisposto, tutto quanto si evidenzi come pericolo per l'incolumità e la salute degli alunni e del personale.

**Art. 8.** Il servizio mensa è regolato ai sensi del Capitolato d'appalto del Comune di ROMA. Il vitto erogato è definito secondo tabelle dietetiche calibrate all'età degli studenti da parte delle autorità tecnico-sanitarie competenti e soggetto a controlli sistematici da parte delle stesse, nonché della Commissione preposta al controllo del servizio nominata dal Consiglio d'Istituto, della quale fanno parte dei rappresentanti dei genitori muniti di regolare autorizzazione delle autorità sanitarie dell'Ufficio Refezione del Municipio competente.

**Art. 9.** Al fine di evitare il rischio di possibili contagi, gli alunni debbono essere abituati al lavaggio delle mani dopo l'uso dei servizi igienici e, comunque, prima di consumare il pranzo.

**Art. 10.** Per quanto disposto dalla normativa vigente, si richiama l'attenzione dei docenti sulla necessità di non sottoporre gli alunni delle classi di tempo prolungato ad un carico eccessivo di lavoro per compiti scolastici da svolgere a casa.

**Art. 11.** Si raccomanda il contenimento del peso degli zaini degli alunni attraverso una equa distribuzione organizzativa delle discipline.

## CAPITOLO II

### Vigilanza sugli alunni

**Art. 1.** Gli alunni affidati dalla famiglia alla scuola hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza e incolumità.

**Art. 2.** Gli insegnanti hanno obbligo, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia ch'essa si svolga dentro l'edificio sia che si svolga all'esterno (ricreazioni, visite e viaggi d'istruzione ecc.) di un'assidua vigilanza e di affidare al personale ATA l'alunno che debba uscire dall'aula.

**Art. 3.** Gli insegnanti annotano sul Registro di classe gli avvisi dettati o la consegna di circolari individuali, controllano puntualmente ogni mattina alla prima ora di lezione firme dei genitori, giustificazioni, assenze, ritardi, ecc.

**Art. 4.** È compito del personale non docente accompagnare gli alunni in ritardo nelle rispettive classi e prelevare quelli in uscita anticipata.

**Art. 5.** Al cambio dell'ora ogni docente, prima di allontanarsi dalla classe, deve assicurarsi che vi sia la dovuta vigilanza sugli alunni da parte del docente che subentra e che è tenuto ad essere puntuale. Qualora il collega sia assente, oppure in ritardo, oppure non possa raggiungere la Classe per qualsiasi motivo (es. deve attendere a sua volta il cambio), il docente lascia la Classe ad un collaboratore scolastico.

**Art. 6.** Per situazioni particolari (es. spostamenti in altre sedi) il docente concorda all'inizio dell'anno scolastico con il Dirigente o con un suo collaboratore o con i colleghi interessati specifiche modalità di cambio dell'ora.

**Art. 7.** Gli insegnanti hanno l'obbligo (CCNL 2003/05) di essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.

**Art. 8.** Nelle aule la vigilanza spetta al personale docente, nei bagni e nei corridoi ai collaboratori scolastici, anche durante la ricreazione.

**Art. 9.** In caso di sciopero il personale docente in servizio ed i collaboratori scolastici hanno il dovere della vigilanza sugli alunni, secondo quanto previsto dallanormativa vigente in materia

**Art. 10.** In caso di malessere improvviso da parte dell'alunno è cura del docente fare informare telefonicamente la famiglia, che lo verrà a prelevare. Nel caso in cui il familiare sia impossibilitato, è necessaria la delega, depositata in segreteria, ad altra persona maggiorenne, che dovrà esibire il documento personale.

**Art. 11.** È fatto divieto a qualsiasi persona estranea, priva di autorizzazione, di accedere, di circolare, di avere contatti con gli alunni o di operare nelle strutture interne.

**Art. 12.** È fatto divieto d'uso di tutte quelle parti o zone dell'edificio scolastico, pertinenze interne ed esterne interdette, ritenute pericolose o improvvisamente ritenibili tali.

**Art. 13.** Durante le attività libere e/o coordinate in giardino, i docenti devono sorvegliare gli alunni, nel rispetto sia di chi sta svolgendo attività diverse e sia di strutture o lavori messi in opera per il miglioramento degli spazi comuni.

**Art. 14.** I docenti di scienze motorie, con l'aiuto del collaboratore scolastico, devono vigilare gli alunni anche negli spogliatoi.

**Art. 15.** I docenti, presenti al termine delle lezioni, accompagnano gli alunni fuori dagli edifici scolastici rispettando le modalità previste dalle circolari che regolamentano nello specifico le modalità di uscita.

## CAPITOLO III

### Norme di comportamento genitori e alunni

**Art. 1.** Per ogni alunno i genitori devono depositare in Segreteria il numero di telefono di casa, quello di reperibilità sul luogo di lavoro o il cellulare e segnalare eventuali cambi di indirizzo o di recapito telefonico.

**Art. 2.** È d'obbligo, all'inizio di ogni anno scolastico, dichiarare per iscritto, eventuali allergie o intolleranze alimentari, anche sospette.

**Art. 3.** È d'obbligo frequentare regolarmente e rispettare gli orari di entrata e di uscita.

Per la scuola dell'Infanzia l'entrata è consentita fino alle ore 8.50 in classe senza giustificazione. Dalle ore 8.50 in poi si entra giustificando il ritardo.

Per la scuola Primaria l'entrata è consentita fino alle ore 8.35 in classe senza giustificazione.

Dalle ore 8.35 in poi si entra giustificando il ritardo.

Per la scuola Secondaria di I° grado l'entrata è consentita fino alle 8.05 in classe senza la giustificazione. Dalle 8.05 alle ore 8.30 si entra giustificando il ritardo.

Dalle ore 8.30 l'alunno verrà trattenuto nell'androne, entrerà in classe alle ore 8.55 e dovrà giustificare l'ora di ritardo. Non verranno consegnati foglietti per la giustificazione del ritardo che deve avvenire tramite i fogli appositi dell'libretto.

**Art. 4.** L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è concessa solo se è possibile affidarli direttamente ad un genitore o a chi ne fa le veci o ad altra persona delegata (regolarmente munito di documento di identità e/o di delega scritta). L'uscita anticipata è consentita solo al cambio dell'ora oppure al massimo un'ora prima del termine delle lezioni, salvo casi singolarmente autorizzati. I genitori devono aver compilato il tagliando rosa del nuovo libretto che verrà consegnato al Docente in servizio nella classe.

**Art. 5.** “ Sono consentiti un numero massimo di tre entrate in ritardo e di tre uscite anticipate a quadrimestre, sia per la Sc. Primaria che per la Secondaria, salvo particolari necessità che verranno valutate caso per caso (1. Sempre con giustificazione; 2. sollecitare la famiglia; 3. avvertire la Presidenza). Nel caso di ulteriore ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore a scuola il giorno successivo.

Per la scuola dell'Infanzia, invece, sono consentiti al massimo cinque entrate in ritardo o uscite anticipate per quadrimestre.

**Art. 6.** Per la somministrazione di medicinali da parte del personale della scuola si rimanda alla normativa vigente.

**Art. 7.** Nei casi di assenze prolungate, il docente è tenuto ad informare il Dirigente scolastico.

**Art. 8.** Ogni assenza deve essere giustificata su apposito libretto dai genitori o da chi ne fa le veci il primo giorno del rientro. Se dopo tre giorni dal rientro l'alunno non ha ancora giustificato, dovrà presentarsi a scuola accompagnato dal genitore il giorno successivo. Se l'assenza è superiore a cinque giorni, anche se coincidente con periodi di vacanza, deve essere accompagnata da certificato medico come previsto dalla ASL. In ogni caso, per la certificazione medica, devono essere rispettate le norme per la riammissione in classe previste dal Servizio Sanitario. L'alunno, che è stato assente più di cinque giorni ed al suo rientro non abbia il certificato medico non può essere riammesso in classe.

**Art. 9.** Un genitore separato che ha il figlio in affidamento, se lo ritiene opportuno, deve dichiarare per iscritto in quale giorno è consentito all'altro coniuge vedere il proprio figlio. Tale informazione, riservata, sarà utilizzata dalla scuola esclusivamente nel caso in cui il genitore non affidatario faccia richiesta di vedere e/o riprendere il figlio.

**Art. 10.** I genitori devono aver cura di controllare che i propri figli eseguano i compiti assegnati per casa; in caso di impossibilità sarà loro cura giustificare l'alunno per iscritto.

**Art. 11.** “E' d'obbligo prendere visione e firmare avvisi o comunicazioni scuola-famiglia. In caso di variazione dell'orario di entrata o di uscita, il genitore che non abbia firmato l'avviso è

tenuto ad accompagnare il figlio a scuola il giorno successivo.

**Art. 12.** Per una fattiva collaborazione scuola-famiglia è opportuna la presenza di tutti i genitori agli incontri collegiali, che sono fissati all'inizio di ogni anno scolastico secondo il calendario affisso nell'atrio dell'edificio e agli incontri individuali in un'ora della I e III settimana del mese secondo il calendario comunicato agli alunni e affisso nell'atrio dell'edificio.

**Art. 13.** Durante le ore di lezione non è consentito consegnare merende, materiale didattico, scarpe da ginnastica, altro, dimenticati a casa.

**Art. 14.** È fatto divieto, essendo un luogo educativo, permanere nel cortile/giardino della scuola dopo l'uscita e/o rientrare nelle aule e nei bagni.

**Art. 15.** È vietato agli alunni l'uso del distributore automatico di cibi e bevande.

**Art. 16.** E' vietato fare uso di cellulari nella scuola

**Art. 17.** Gli alunni devono avere un comportamento corretto per l'intera giornata scolastica rispettando la privacy e la dignità di tutti:

- è doveroso curare l'igiene personale, la correttezza del linguaggio, il decoro dei gesti, degli atteggiamenti edell'abbigliamento;
- è vietato difaregiochioscherzipericolosio pesanti, prendere ingiroicompagni;
- è vietato scrivere alla lavagna cose ingiuriose, volgari o lesive della sensibilità altrui;
- è vietato ottenere denaro o altri oggetti di qualunque genere senza il consenso del proprietario.
- è doveroso prima di recarsi a mensa si lavano le mani; durante il pranzo mangiano con tranquillità e comodi civili, senza fretta e senza sprecare il cibo; al termine del pranzo si organizzano giochi di gruppo nel cortile o nell'rispettive aule

**Art. 18.** Gli alunni devono venire a Scuola provvisti del necessario per lo svolgimento delle attività e non chiedere abitualmente in prestito ai compagni il materiale di lavoro; svolgere in modo accurato, regolare ed attivo il lavoro scolastico.

**Art. 19.** E' vietato circolare liberamente nei corridoi e/o andare nelle altre classi; è doveroso rimanere uniti durante gli spostamenti della Classe per andare in palestra, a mensa, nei laboratori; è vietato sporgersi dalla finestra, durante lo svolgimento della ricreazione come in qualsiasi altro momento, salire o scendere a piani diversi da quelli della propria classe e spiccare salti dai gradini delle scale; è vietato l'uso dell'ascensore se non accompagnati da un adulto.

**Art. 20.** L'uso dei bagni nelle ore di lezione va fatto nei casi di effettiva necessità e sempre con il permesso degli insegnanti; durante la ricreazione l'accesso ai bagni avviene per gruppi di 2 o 3 alunni alla volta. Non si sosta troppo a lungo nei bagni o nei corridoi impedendo agli altri di accedervi. E' vietato recarsi al bagno da soli durante la mensa.

**Art. 21.** Nello svolgimento dell'attività motoria, è obbligatorio per tutti gli alunni essere forniti di scarpe idonee per motivi igienico-sanitari, di sicurezza personale e per salvaguardare il pavimento della palestra. Inoltre gli alunni si presenteranno alle lezioni già in tuta per utilizzare pienamente l'orario di lezione.

**Art. 22.** Le iscrizioni si effettueranno nel periodo dell'anno scolastico indicato dalle disposizioni vigenti. Tuttavia, in ottemperanza all'adempimento dell'obbligo scolastico e al diritto allo studio, non potranno essere respinte le iscrizioni in altri periodi dell'anno scolastico, compatibilmente alla disponibilità di posti.

Per tutti gli ordini di scuola le famiglie dovranno lasciare un ao più recapiti, comunicando anche le eventuali variazioni, per essere rintracciabili in caso di necessità.

La formazione delle classi prime, nonché l'inserimento di ripetenti e nuovi iscritti, avverranno in base alle norme vigenti e ai criteri stabiliti in sede di Collegio Docenti e di Consiglio d'Istituto.

Le richieste di cambio di classe non saranno concesse per un'altra classe con la stessa tipologia d'orario.



## CAPITOLO IV

### Norme di comportamento personale Docente

**Art. 1.** È necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico prima di lasciare i locali scolastici durante l'orario di servizio per sopravvenuti motivi di emergenza e/o urgenza.

**Art. 2.** È obbligatorio apporre la propria firma sul registro delle presenze all'inizio dell'orario di servizio (permanenza nell'edificio scolastico) e su quello di classe (orario di lezione).

**Art. 3.** In caso di eventuale ritardo dovuto a fattori non dipendenti dalla propria volontà, si comunicherà immediatamente lo stato d'impedimento al plesso e/o al Dirigente, avendo l'accortezza di assumere servizio nel più breve tempo possibile.

**Art. 4.** In caso di assenza il docente deve comunicare tale circostanza alla scuola entro le ore 7.50 qualunque sia l'orario d'inizio del servizio, precisandone i motivi, la tipologia, la durata presumibile. Deve quindi far pervenire in segreteria domanda, numero di protocollo/certificazione medica entro il giorno successivo.

**Art. 5.** E' obbligatorio accompagnare gli alunni in palestra, nei laboratori e a mensa.

**Art. 6.** Tutti i sussidi funzionanti con la corrente elettrica devono essere usati da docenti e collaboratori scolastici.

## CAPITOLO V

### Norme di comportamento personale nonDocente

**Art. 1.** Il personale ausiliario, oltre allo spostamento dei sussidi nell'interno della scuola, avrà cura degli stessi collaborando con il personale docente.

**Art. 2.** Prima che gli alunni escano in giardino nell'area di propria pertinenza, il personale non docente deve esaminare gli spazi all'aperto per assicurarsi che non ci siano oggetti pericolosi per l'incolumità degli alunni. Nel caso vengano rilevate siringhe non rimovibili senza rischi, deve avvisare tempestivamente gli addetti al recupero siringhe AMA 800867035.

**Art. 3.** Ogni collaboratore deve rimanere nel settore assegnato relativo al turno di servizio.

**Art. 4.** Ogni collaboratore deve garantire la sorveglianza durante la permanenza degli alunni nei bagni nel settore assegnatogli.

**Art. 5.** Il personale è tenuto a favorire lo spostamento degli insegnanti durante il cambio dell'ora sorvegliando gli alunni delle classi interessate.

**Art. 6.** Si deve garantire la sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza dell'insegnante.

**Art. 7.** Si deve garantire il ripristino delle condizioni igienico - sanitarie delle aule dopo la ricreazione e all'intervallo del pranzo.

**Art. 8.** Il personale di turno in portineria deve vietare a qualsiasi persona estranea ed ai genitori di accedere, di circolare, di avere contatti con il personale e gli alunni senza preavviso alcuno.

**Art. 9.** Il personale deve accompagnare gli alunni in ritardo nelle rispettive classi e prelevare quelli in uscita anticipata.

## CAPITOLO VI

### Regole di condotte su Internet riferibili all'intera comunità scolastica e ai genitori

**Art.1** Non pubblicare fotografie dei minori sui social network (anche gite, saggi, ecc, senza il consenso dei genitori)

**Art. 2** Non taggare o pubblicare foto altrui senza il loro consenso

**Art.3**Tutelare la propria identità digitale

**Art. 4** Usare espressioni contenute e misurate

**Art. 5** Non pubblicare fotografie intime o della propria vita privata/riservata

**Art. 6** Usare in modo consapevole la rete

## CAPITOLO VII

### Visite culturali, campi scuola e viaggi d'istruzione

**Art. 10.** Le visite didattiche di un giorno, i campi scuola e i viaggi di istruzione non devono impegnare complessivamente **più di sei giorni** dell'anno scolastico per ciascuna classe.

**Art. 11.** Entro la fine di ottobre, subito dopo i Consigli di classe, di interclasse e intersezioni, i docenti referenti devono consegnare in segreteria e allegare al piano annuale anche quello delle visite didattiche, dei campi scuola e/o dei viaggi di istruzione, che per le classi III, della secondaria, dovranno effettuarsi entro il 30 aprile (come delibera del C.d'I. del 16/10/2013).

**Art. 12.** Per le uscite didattiche di mezza giornata, si lascia ai Consigli di classe, di interclasse e intersezione la possibilità di modificare quanto stabilito nel piano annuale, solo in presenza di eventuali mostre o iniziative culturali non programmabili (non più di quattro).

**Art. 13.** All'iniziativa devono partecipare per le uscite di una o mezza giornata almeno **il 50% della classe**, per i campi scuola almeno **i 2/3 della classe**.

**Art. 14.** E' necessario almeno **un accompagnatore ogni 15 alunni** e uno o più in presenza di alunni diversamente abili.

**Art. 15.** Gli alunni saranno esclusi dal Campo Scuola o da una Visita didattica qualora abbiano riportato almeno tre note o una sanzione disciplinare (ammonizione e/o sospensione) per comportamento scorretto (lesioni gravi volontarie a cose o a persone; atti di bullismo o di cyber-bullismo; danni strutturali all'edificio scolastico).

**Art. 16.** I docenti dovranno presentare in segreteria / o al docente referente, **almeno 15 giorni prima della visita:**

- ledomandeperleuscitesiadimezzachediinteragiornata;
- ilmodellocompilatoperlaconfermadelpullman;
- lacopiadelversamentodiconcorrentepostale(lamancanzadiquestonondaràluogoalla conferma della visita)  
inoltre dovranno provvedere a :
  - avvisareiCollaboratoridelPresidealfinediprovedereallesostituzioni;
  - avvisaregliaddettiallamensadieventualispostamenti,diritardineipastiodipranzial sacco;
  - raccogliereleadesionideglialunnipartecipantieconsegnarleinsegreteria;
  - ritirare,dall'autistadelpullman,copiadell'avvenutocontrolloadapartedeivigiliper consegnarlo in segreteria al rientrodallagita;

- avvisare i Collaboratori del Preside al fine di provvedere alle eventuali sostituzioni.

**Art. 17.** Per i campi scuola e i viaggi di più giorni deve essere presentato dai docenti l'itinerario comprensivo di tutte le visite guidate ed eventuali accompagnatori esterni, al fine di predisporre il bando.

**Art. 18.** Il docente che propone i campi scuola e i viaggi di istruzione deve presentare domanda al Dirigente scolastico per l'autorizzazione, dopo aver acquisito la delibera i Consigli di classe, di Interclasse o Intersezione del mese di ottobre, corredata di

- elenco nominativo degli alunni;
- autorizzazione di entrambi i genitori (moduli insegreteria);
- il versamento di acconto di € 50.00 a partecipante, che verrà restituito solo nel caso in cui il caposcuola venga annullato;
- elenco degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta circa l'assunzione dell'obbligo della responsabilità alla vigilanza (moduli insegreteria);

**Art. 19.** In qualunque visita di istruzione il docente accompagnatore e gli alunni dovranno indossare il tesserino di riconoscimento.

**Art. 20.** Le spese per le visite didattiche, i campi scuola e i viaggi di istruzione sono a carico delle famiglie.

## **CAPITOLO VIII**

### **Biblioteche, Laboratori, palestre e teatri/aula magna**

(Fare riferimento ai relativi REGOLAMENTI)

# CAPITOLO IX

## Patto di corresponsabilità educativa – formativa

Il Patto di Corresponsabilità educativa-formativa (di seguito patto), è definibile come “l’accordo contrattuale intercorrente tra l’Istituzione scolastica e la famiglia”, esso si perfeziona al momento della presentazione della domanda d’iscrizione e con la sua accettazione.

Il patto attiene alla sfera educativa in quanto ogni “interazione” tra l’adulto (sia dal lato scuola sia dal lato famiglia) e lo studente/ssa è portatrice di una potenziale azione educante/diseducante.

Attiene alla sfera formativa in quanto scopo della scuola e della famiglia è “formare” l’individuo-alunno per consentirgli di divenire cittadino attivo, consapevole, autonomo e responsabile. Tutto ciò si realizza nell’equilibrato e competente esercizio di diritti e doveri che costituiscono la base del vivere civile e democratico della nostra società.

Il patto si pone in posizione intermedia tra le norme generali dettate dagli ordinamenti, quelle non scritte relative all’educazione e alla convivenza democratica, le finalità formative espresse nel PTOF, il Regolamento di Istituto e le Direttive dirigenziali.

Il patto è stato redatto nel rispetto del D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007, che aggiorna e integra lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nella convinzione che definire e chiarire diritti e doveri di tutti e di ciascun componente di questa comunità educativa significhi riconoscere dignità ad uno spazio educativo comune che solo a scuola può realizzarsi.

### **I docenti si impegnano a:**

1. Formulare Piani di Studio coerenti con la normativa vigente e con il POF, realizzato sui criteri definiti dal Consiglio d’Istituto, per realizzare percorsi di insegnamento che concorrano alla conquista dell’autonomia personale, alla maturazione dell’identità, al pensiero critico, allo sviluppo del metodo di studio, della creatività, delle competenze, dell’apprendimento di ogni singolo per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni alunno.
2. Realizzare percorsi formativi che favoriscano la buona convivenza civile, che rafforzino le attitudini all’interazione sociale, all’impegno, alla motivazione, ricercando un buon clima di classe che garantisca relazioni interpersonali e cooperazione tra alunni.
3. Contribuire allo sviluppo ed all’orientamento dell’allievo favorendo la presa di coscienza dei propri bisogni, interessi, attitudini e vocazioni.
4. Rispettare gli alunni, le famiglie, i colleghi e tutto il personale garantendo l’orario scolastico e la propria presenza vigile all’interno delle classi.
5. Essere disponibili all’ascolto promuovendo il dialogo con il singolo alunno, il gruppo classe e le famiglie.
6. Dare la massima trasparenza nella comunicazione, agli alunni e alle famiglie, degli obiettivi, delle modalità d’insegnamento, dei criteri di valutazione.
7. Tenere informate puntualmente le famiglie sull’andamento degli alunni.
8. Scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno, prestando ascolto ai “bisogni” rappresentate dalle stesse.
9. Non fare uso del cellulare né di qualsiasi altro dispositivo di comunicazione e/o informatico multimediale per uso personale durante le lezioni e le attività scolastiche.
10. Curare con attenzione l’applicazione delle norme che regolamentano la disciplina e ed il comportamento degli studenti, segnalando sul registro di classe o direttamente alla presidenza ogni mancanza o contravvenzione.
11. Osservare il Regolamento d’Istituto.

### **Gli alunni si impegnano a:**

1. Rispettare il D.S., i Docenti, il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, i compagni, ad esprimere per gli altri lo stesso rispetto che si esperse stessi.
2. Osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose.
3. Assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.
4. Dimostrare lealtà nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nella vita scolastica.
5. Osservare il Regolamento d'Istituto, esposto all'Albo, in ogni aula e reso noto all'inizio dell'anno scolastico.
6. Lavorare con impegno e responsabilità, rispettando le consegne di lavoro a scuola ed a casa ed osservando attentamente le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti.
7. Rispettare l'orario di entrata a Scuola.
8. Rispettare l'igiene personale ed indossare abiti consoni all'ambiente scolastico.
9. Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, gestendolo con cura.
10. Comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di cercare soluzioni.
11. "Gli alunni si impegnano a consegnare il cellulare spento all'inizio delle lezioni e per tutta la giornata scolastica, ad eccezione di un suo uso legato alla didattica autorizzato dal genitore e in ogni caso di non farne un uso improprio, lesivo degli altrui diritti alla privacy e al rispetto per le persone".

### **Le famiglie si impegnano a:**

1. Rispettare il D.S., i Docenti, il personale ausiliario ed amministrativo, le famiglie e i compagni dei figli nello svolgimento del proprio ruolo, collaborando costruttivamente per la formazione dei propri figli.
2. Rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo formativo.
3. Rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
4. Avere colloqui regolari con i docenti e scambiare con gli stessi ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno, attivandosi per dare seguito alle loro proposte.
5. Rispondere di eventuali sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e/o danni arrecati dai propri figli e rispondere di eventuali riparazioni o sanzioni cui gli stessi possono andare incontro.
6. Collaborare con la Scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e responsabilità degli alunni.
7. Collaborare con la Scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, svolto sia a scuola che a casa, **firmando tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia**.
8. Rispettare gli orari della scuola di entrata e uscita dei figli, firmando le giustificazioni delle assenze, del ricevimento dei Docenti degli Uffici di Segreteria.
9. Educare i figli ad un uso corretto e responsabile di qualsiasi dispositivo digitale.
10. Contattare costantemente i genitori rappresentanti di classe per tenersi informati sull'andamento educativo-didattico.

Il genitore dell'alunno/a

Il Dirigente scolastico

.....

.....

# CAPITOLO IX

## Comunicazione

### Premessa

Una comunicazione efficace rappresenta lo strumento privilegiato che consente a tutte le componenti di agire nella forma sinergica che è stata prevista. Al contrario, una comunicazione carente o inadeguata, conduce ad incomprensione e disinformazione.

La normativa recente evidenzia l'importanza di una comunicazione organizzativa ed istituzionale (DPR 275/99; L.150/2000; D.I.44/2001, art.2 c.9) ed una efficace pubblicizzazione degli atti.

Il Regolamento dell'Autonomia esalta il rapporto tra scuola e territorio, consentendo una gestione flessibile dell'offerta formativa predisposta con la partecipazione di tutte le sue componenti.

### 1. Comunicazione interna

Il Dirigente Scolastico adotta prevalentemente lo strumento della circolare che viene stilata a suacura, firmata, protocollata, mandata via fax nei vari plessi e pubblicata sula sito della scuola. Per la diffusione delle comunicazioni, il personale ATA preposto a tale incarico, ed in base al turno effettuato, inserirà la circolare nell'apposito registro, affiancandola al foglio-firma dei destinatari che devono firmare per presa visione nell'arco del tempo consentito dalla propria presa di servizio.

In dettaglio, le comunicazioni seguono il seguente *iter* e le seguenti procedure.

#### Comunicazione Dirigente Scolastico-Docenti

- Utilizzazione della pubblicazione sul sito web dellascuola nei plessi di Via Poseidone
- Obbligo, da partedelpersonaleATAincaricato, diavvertiredocentiassentioDocenti cheprestanoserviziosupìùscuoleincasodicircolareconscadenzeurgenti.

#### Comunicazione Dirigente Scolastico-Personale ATA

- Utilizzazione della pubblicazione sul sito web dellascuola nei plessi di Via Poseidone
- Utilizzazione dell'apposito registro in uno spazio apposito negli altri plessi
- Obbligo, da partedelpersonaleATAincaricato, di avvertire personale assente in casi di circolare con scadenze urgenti

### 2. Comunicazione esterna

#### Comunicazioni Scuola-Famiglia

1. Le comunicazioni individuali o circoscritte ad un numero limitato di genitori. avvengono tramite circolari spedite ai loro domicili, o mediante avvisi scritti sul diario degli alunni che andranno sottoscritti per presa visione dai genitori; in caso di urgenza i genitori vengono contattati per telefono.
2. Per le comunicazioni che riguardano tutte le classi od un numero cospicuo di queste ultime, viene utilizzato un apposito registro collocato nelle sale docenti dei due plessi e la pubblicazione sul sito web della scuola. Ogni comunicazione presenta, in calce, l'elenco delle

- classi interessate. Il docente che detta o provvede di inoltrare la comunicazione su fotocopia, apporrà la propria firma accanto alla classe, riportando sul registro generale gli estremi della comunicazione. Il giorno seguente –dopo l'appello - il docente di classe avrà cura di controllare che l'avviso sia giunto attraverso la controfirma della famiglia. In casi in cui l'alunno sia assente e la comunicazione sia urgente, la famiglia sarà contattata telefonicamente.
3. Le convocazioni sono inviate, di norma, almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro.
  4. I genitori possono chiedere, se ritenuto necessario oltre le riunioni periodiche già previste, colloqui diretti ai docenti della classe, previo accordo verbale scritto.

Per le modalità di comunicazione relative al rendimento scolastico, alle assenze e al comportamento dell'alunno si rimanda al PTOF, sezione "Valutazione degli apprendimenti".

## CAPITOLO XI

### Regolamento in materia disciplinare

#### **Art.1 Diritti degli studenti**

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e di promozione della salute.
- g. iniziative sull'educazione stradale con il supporto della Protezione civile

#### **Art.2 Doveri degli studenti**

Gli studenti sono tenuti

- a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del personale tutto della

scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.



- a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri.
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art.3 Mancanze disciplinari**

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art.2 e al Patto di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- ritardi;
- assenze non giustificate;
- mancanza del materiale didattico occorrente;
- non rispetto delle consegne a casa;
- non rispetto delle consegne a scuola;
- disturbo delle attività didattiche
- tenere il cellulare o altri apparecchi elettronici accesi;
- linguaggio offensivo e irrispettoso verso gli altri;
- sporcare l'ambiente scolastico;
- danneggiare materiali, arredi e strutture;
- mancanza relativa alla protezione della Privacy (D.Lvo 196/03)
- violenze psicologiche verso altri;
- violenze fisiche verso altri;
- reati e compromissione dell'incolumità delle persone;
- durante le uscite didattiche e il campo scuola non è possibile portare con sé smartphone o apparecchi che consentano l'accesso a internet.

In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art.5 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art.4.

In caso di violazione delle norme inserite nel patto di corresponsabilità e/o nel Regolamento d'istituto sono previste talune sanzioni temporanee proporzionali alle infrazioni e, dove possibile, a ripare il danno arrecato.

### **Art.4 Sanzioni e organi competenti a comminarle**

- richiamo verbale; relativamente alle assenze non giustificate dopo tre giorni, necessità di essere accompagnati dai genitori. È compito del docente della prima ora verificare la registrazione delle giustificazioni" (Docente)
- consegna da svolgere in classe; si suggerisce la stesura di una lettera di scuse in caso di pesanti offese personali oltre alla nota sul registro (Docente)
- prescrizione di attività riparatorie rispetto alla condotta offensiva ( Consiglio di classe – Docente )
- consegna da svolgere a casa (Docente)
- nota scritta sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia. Superate tre note scritte, il coordinatore, sentito il Consiglio di classe, sottoporrà al DS la proposta di sospensione dell'alunno ( Docente – Consiglio di classe – DS )
- Ritiro del cellulare (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso non è stato corretto e consegna degli stessi alla famiglia ( Docente )

Durante una visita didattica o viaggio d'istruzione, se l'alunno è in possesso di smartphone o similis, il genitore dovrà presentarsi a prelevare il proprio figlio dall'attività. Al rientro a casa, l'alunno verrà sanzionato con una sospensione da 5 a 15 giorni con obbligo di frequenza.

- g. esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, ecc.) ( Consiglio di classe – DS )
- h. “Riparazione del danno, in particolare per le mancanze di cui all’art. 3 lettere i, l, m. Lo studente è tenuto a cancellare le offese o a pulire gli ambienti in orario scolastico; la famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli; qualora il colpevole non sia individuato, la riparazione sarà a carico della classe o del gruppo” ( Consiglio di classe – DS)
- i. Segnalazione al Questore da parte della scuola ( nei casi di bullismo e cyber- bullismo) ( Consigli di classe – DS - Docente)**
- j. allontanamento dalla scuola fino a quindicigiorni ( Consiglio di classe – DS )
- k. allontanamento dalla scuola oltre i quindicigiorni (Consiglio di classe – Consiglio d’Istituto – DS)

**n.b. Delle sanzioni si tiene conto nella definizione del voto del comportamento.**

#### **Art.5 Procedimento disciplinare**

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del Docente o del Dirigente scolastico; informazione/convocazione genitori; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.

In caso di sanzione con sospensione o pagamento del danno il Dirigente scolastico o il Coordinatore della classe dovrà darne comunicazione scritta ai genitori.

#### **Art.6 Organo di Garanzia ed impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all’Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Dell’Organo di garanzia fanno parte nella scuola secondaria di I grado un docente per ogni plesso, designato dal Consiglio d’Istituto, e due rappresentanti eletti dai genitori. E’ presieduto dal Dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

L’Organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all’interno della scuola in merito all’applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il Direttore dell’Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

## **Organo di garanzia esuo regolamento**

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art.5 commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento
2. L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la Presidenza, un Docente per plesso scolastico eletto dal Collegio dei Docenti e due Genitori indicati dal Consiglio di Istituto.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo almeno 4 giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art.5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei Genitori degli allievi contro le sanzioni disciplinari, diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
12. L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Allegato A: **SEZIONE - Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza:  
"Bullismo e Cyberbullismo"**

Allegato B: **Regolamento per le uscite didattiche anno 2017/2018**